

Vaccinazioni e patologie polmonari

La vaccinazione è una procedura finalizzata ad assicurare la protezione (o immunità) da determinate infezioni. Questa scheda informativa presenta i principali vaccini offerti per prevenire patologie polmonari e spiega l'importanza di tali vaccinazioni.

► Introduzione

La vaccinazione rappresenta il metodo più diffuso per immunizzare le persone contro le infezioni. Dalla fine del secolo XVIII, i ricercatori si dedicano allo sviluppo di vaccini che permettano di prevenire determinate malattie. In alcuni casi e in determinate aree geografiche, i vaccini sono riusciti a debellare diverse malattie, come ad esempio la poliomielite (completamente eliminata in Europa) o il vaiolo (debellato in tutto il mondo negli anni '70).

La vaccinazione viene effettuata mediante la somministrazione di una sostanza contenente una minima parte o una forma indebolita di un agente infettivo, come un virus o un batterio. Essa viene somministrata generalmente mediante un'iniezione.

La presenza del virus o del batterio stimola nell'individuo la produzione dei necessari anticorpi. Questi sono quindi in grado di riconoscere e di combattere efficacemente l'infezione in caso di successiva esposizione, prevenendo così che la persona sviluppi la malattia infettiva.

Le persone affette da patologie polmonari presentano un rischio elevato di contrarre infezioni delle vie respiratorie. Per questo motivo, è importante proteggere i pazienti mediante le vaccinazioni consigliate dal servizio sanitario.



©iStockphoto.com/lisafx

► Quali sono le principali vaccinazioni offerte per proteggere dalle patologie polmonari?

Vaccinazione antinfluenzale

La vaccinazione antinfluenzale è molto importante per le persone a rischio di infezioni gravi. Le patologie polmonari aumentano i rischi di infezioni gravi, complicazioni e ricoveri ospedalieri causati dall'influenza.

Esistono numerosi ceppi influenzali. Ogni anno, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) valuta quali ceppi influenzali saranno più probabilmente in circolazione durante l'inverno successivo; alla luce di tali valutazioni, l'OMS comunica quali sono i tre ceppi influenzali per cui adattare il vaccino. Questi vaccini vengono poi utilizzati a livello mondiale per proteggere le categorie di persone più a rischio.

La vaccinazione antinfluenzale è solitamente effettuata all'inizio della stagione invernale, in parte perché il vaccino potrà così affrontare i ceppi influenzali più diffusi durante l'anno in corso ma anche perché l'immunità nei confronti dell'influenza si affievolisce nel tempo, quindi è importante assistere il sistema immunitario ogni anno.

Vaccino anti-pneumococco

Il vaccino anti-pneumococco offre protezione contro la causa più diffusa della polmonite. La polmonite è un'infezione polmonare che si presenta solitamente in maniera improvvisa e che causa sintomi quali febbre, tosse e respiro affannoso. Una volta terminata la fase febbrile acuta, la convalescenza può durare diverse

settimane. A volte la polmonite può rivelarsi fatale, soprattutto in persone affette da patologie polmonari o da altre malattie a lungo termine.

Questo tipo di polmonite può colpire qualsiasi categoria di persone; tuttavia, i bambini al di sotto dei 2 anni, gli adulti con più di 65 anni e le persone affette da patologie polmonari rappresentano le categorie più a rischio.

In precedenza esistevano due tipi di vaccino anti-pneumococco, che combattevano diversi ceppi di batteri e venivano utilizzati per curare rispettivamente adulti e bambini. Oggi, gli studi più recenti sostengono che la maniera più efficace di immunizzare persone di qualsiasi età è l'uso di una combinazione di entrambi questi vaccini.¹

Pertosse

La pertosse è un'infezione polmonare causata dal batterio *Bordetella pertussis*, che produce un escreato molto appiccicoso e difficile da espellere tramite la tosse. I principali sintomi sono accessi di tosse prolungati (spesso seguiti da brevi spasmi delle vie aeree) e un caratteristico rantolo durante l'inspirazione. Gli episodi di tosse possono essere così violenti da causare conati e vomito nei bambini. La tosse può durare per settimane o mesi.

Normalmente, il vaccino contro la pertosse viene somministrato durante il primo anno di vita del bambino, con un richiamo tra i 5 e i 10 anni. Dall'introduzione del vaccino, i casi di pertosse sono notevolmente diminuiti in tutta Europa.

Gli esperti sostengono che il vaccino protegge i bambini per un periodo di circa 5-10 anni. È comunque possibile che si verifichino epidemie; inoltre, i casi di pertosse sono in aumento tra gli adulti, sebbene questi siano meno a rischio rispetto ai bambini e i sintomi siano per loro fastidiosi piuttosto che pericolosi.

Poiché il vaccino contro la pertosse non garantisce una protezione a lungo termine, alcuni paesi europei stanno considerando la possibilità di somministrarlo regolarmente agli adulti.

Virus respiratorio sinciziale (RSV)

Non esiste alcun vaccino contro il RSV. Tuttavia la stragrande maggioranza dei bambini contrae il RSV prima di aver compiuto due anni di età. Per molti bambini, i sintomi del virus sono simili a quelli di una comune influenza. I bambini al di sotto dei sei mesi, in particolare quelli nati prematuri, possono presentare una forma più acuta dell'infezione, che comporta problemi respiratori e una tosse persistente con sibili.

Nonostante non sia disponibile alcuna vaccinazione, i bambini considerati ad alto rischio di gravi malattie possono ricevere trattamenti a base di anticorpi specifici somministrati mediante una serie di iniezioni. Questo trattamento è molto costoso e, a causa della sua efficacia limitata e dello svantaggio di dover somministrare numerose iniezioni, non è ampiamente disponibile in tutta Europa.

Morbillo

Il morbillo è una malattia grave ed estremamente contagiosa provocata da un virus. Rimane una delle principali cause di mortalità nel mondo e può provocare infezioni polmonari gravi, come ad esempio la polmonite.

Il vaccino contro il morbillo è spesso somministrato insieme ai vaccini contro la rosolia e/o la parotite. Esso è ugualmente efficace in forma singola o combinata e viene normalmente somministrato ai bambini dai servizi sanitari.

► Perché le vaccinazioni sono importanti per le persone affette da patologie polmonari?

Fibrosi cistica

Le persone affette da fibrosi cistica corrono un notevole rischio di contrarre infezioni polmonari che possono comportare il peggioramento dei loro sintomi. Se una persona affetta da fibrosi cistica contrae una grave infezione, come l'influenza o la polmonite, il rischio di complicazioni serie aumenta e può causare il ricovero ospedaliero, la necessità di lunghe cure farmacologiche o il decesso.

¹ De Cao E, Melegaro A, Klok R, et al. Optimising assessments of the epidemiological impact in the Netherlands of paediatric immunisation with 13-valent pneumococcal conjugate vaccine using dynamic transmission modelling. *PLoS One* 2014 9:e89415.



Quindi, è molto importante che questa tipologia di persone riceva regolarmente tutte le vaccinazioni raccomandate. Ad esempio, le persone con fibrosi cistica dovrebbero ricevere ogni anno sia la vaccinazione antinfluenzale sia entrambi i tipi di vaccino anti-pneumococco.

Asma grave e moderata

L'asma è una patologia che può essere scatenata da un'infezione virale o batterica. Le persone affette da gravi forme asmatiche corrono un notevole rischio di complicazioni serie, ad esempio gravi attacchi di asma che possono causarne il ricovero e, raramente, il decesso.

Nella maggior parte dei paesi europei, chi soffre di asma grave può ricevere ogni anno la vaccinazione antinfluenzale. Ciò permette di proteggere le persone contro i ceppi influenzali più virulenti rilevati per quell'anno.

"Ricevo ogni anno la vaccinazione antinfluenzale per prevenire il peggioramento dei sintomi asmatici. So che i sintomi possono avere un impatto molto grave sulla mia vita quotidiana. Nonostante i medici non forniscano normalmente chiarimenti in merito ai motivi per cui è importante vaccinarsi, quando ho chiesto informazioni mi è stato spiegato perché devo essere vaccinata e in che modo questo possa aiutarmi.

"Da quando ricevo il vaccino antinfluenzale, la mia necessità di visite mediche è diminuita e lo raccomanderei agli altri. Meglio ricevere il vaccino una volta all'anno che sopportare lunghi periodi di ricovero a causa della gravità dei sintomi."

Lehanne Sergison, affetta da asma grave, riceve regolarmente il vaccino antinfluenzale.

Bambini con patologie polmonari croniche



La nascita prematura è una delle cause più comuni di problemi polmonari nei bambini e nei neonati. I polmoni sono tra gli organi che si formano per ultimi e i bambini nati pretermine (prima delle 37 settimane di gestazione) sono a rischio di malattie polmonari e di altre complicazioni.

La più comune patologia polmonare che colpisce i neonati prematuri è la displasia broncopolmonare (BDP). LA BDP può essere una patologia temporanea ma in alcuni neonati può comportare un indebolimento permanente dei polmoni, che li rende più suscettibili a malattie quali l'infezione grave da RSV, l'influenza e la polmonite.

I bambini al di sotto di sei mesi affetti da BDP possono ricevere il vaccino antinfluenzale per prevenire il peggioramento dei sintomi durante il primo anno di vita. Questi bambini dovrebbero anche ricevere la vaccinazione contro lo pneumococco e contro la pertosse.

Immunodeficienza

Le persone affette da immunodeficienza presentano un sistema immunitario più debole rispetto alle persone sane. Ciò li rende maggiormente esposti ad infezioni e comporta tempi di convalescenza più lunghi. Queste persone potrebbero inoltre aver bisogno di cure speciali, più lunghe o con dosi più elevate di antibiotici rispetto alle persone non affette da immunodeficienza.

Normalmente, il vaccino contro lo pneumococco e quello antinfluenzale vengono consigliati a chi soffre di immunodeficienza.

Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e altre patologie polmonari croniche

Le persone anziane con disturbi polmonari cronici possono contrarre infezioni come l'influenza o la polmonite facilmente, perché i loro polmoni sono danneggiati. In questi casi, si assiste spesso al peggioramento dei sintomi e a volte è necessario il ricovero. Le vaccinazioni possono prevenire tali complicazioni e gli studi dimostrano l'importanza della somministrazione dei vaccini contro lo pneumococco e contro l'influenza per pazienti affetti da BPCO.

Qual è il livello di protezione dei vaccini?

Questi vaccini rappresentano la profilassi più efficace contro infezioni quali l'influenza, la polmonite e la pertosse. Tuttavia, essi non sono efficaci al 100% e chi ha ricevuto il vaccino può comunque contrarre un'infezione.

Quali sono i dati evidenziati dalla ricerca?

Gli esperti sostengono che l'efficacia del vaccino antinfluenzale è pari al 50–70%, percentuale che varia a seconda del ceppo influenzale e dell'età del paziente. I ricercatori puntano a migliorare la conoscenza dei diversi ceppi influenzali e allo sviluppo di vaccini più efficaci che forniscano una protezione più elevata e duratura.



La ricerca mostra che il vaccino per adulti contro lo pneumococco si attesta al 50-70% per quanto concerne la prevenzione contro le forme più gravi di polmonite da pneumococco. Si ritiene che il vaccino per bambini garantisca un'efficacia del 90% contro la polmonite.

L'efficacia del vaccino contro la pertosse è pari al 50–65% per gli adulti, mentre nei bambini l'efficacia aumenta fino all'80%.

L'introduzione del vaccino contro il morbillo ha ridotto dell'80% l'incidenza di questa malattia.

Raccomandazioni di salute pubblica

L'immunizzazione di un'intera comunità evita il diffondersi delle malattie ed aumenta la protezione di tutti, anche dei più piccoli o di chi non può essere vaccinato. Questo concetto, chiamato "immunità di gruppo" è molto importante per la salute pubblica.

Oltre ai vaccini, per prevenire le infezioni è importante seguire regole igieniche fondamentali, ad esempio lavarsi le mani, gettare i fazzoletti utilizzati per tossire o starnutire ed evitare il contatto con persone infette.

Come posso informarmi su quali vaccinazioni dovrei ricevere?

In Europa, i tempi consigliati per la somministrazione dei vaccini variano di paese in paese. Quindi, è importante consultare il sito web del proprio sistema sanitario nazionale o rivolgersi al medico per ottenere informazioni su come e quando ricevere le vaccinazioni.

Approfondimenti

- The European Respiratory Society White Book, capitolo relativo all'immunizzazione: www.erswhitebook.org/chapters/immunisation-against-respiratory-diseases
- Organizzazione Mondiale della Sanità: www.who.int/immunization
- The European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC): www.ecdc.europa.eu/en/healthtopics/immunisation
- Visita il sito web della European Lung Foundation per ulteriori informazioni su patologie polmonari specifiche: www.europeanlung.org



ELF EUROPEAN
LUNG
FOUNDATION

La European Lung Foundation (ELF) è stata fondata dalla European Respiratory Society (ERS) allo scopo di riunire professionisti del settore, pazienti e pubblico per migliorare la salute respiratoria in generale. La ELF è una fondazione attiva in tutta Europa nell'ambito della salute polmonare, che riunisce i migliori medici europei del settore con l'obiettivo di fornire informazioni utili ai pazienti e di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alle malattie dell'apparato respiratorio.



ERS EUROPEAN
RESPIRATORY
SOCIETY

every breath counts

Il presente materiale è stato redatto grazie all'assistenza del Dr Åke Örtqvist e di Lehanne Sergison.